



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: voce 4: *Titolo del progetto*
“Io sto vicino a Te”

SETTORE e Area di Intervento: voce 5: Settore: Assistenza
Area di intervento: Anziani 01 – Disabili 06

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

voce 7

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali, definiti in relazione agli effetti del problema sul contesto di riferimento, possono essere riassunti nei punti seguenti:

- incentivare e promuovere la conoscenza e la cultura del volontariato fra le giovani generazioni;
- sostenere e valorizzare il Servizio Civile Volontario quale importante risorsa della comunità;
- favorire l'empowerment dei giovani e delle comunità locali;
- favorire la crescita personale, culturale delle giovani generazioni;
- costruire e diffondere fra i giovani una cultura del servizio e della partecipazione attiva, creativa e motivata;
- promuovere la nascita di una minoranza attiva capace di realizzare e diffondere suddette culture;
- diffondere la cultura della responsabilizzazione individuale e sociale;
- diffondere la cultura del lavoro per progetti e la cultura del pensare al futuro visto come sfida positiva con la quale misurarsi;
- promuovere la cultura della cittadinanza e dell'appartenenza che veda i volontari in servizio civile come soggetti che possano incentivare e veicolare comportamenti culturali, etico-morali ispirati ai principi della nostra costituzione;
- contribuire allo scardinamento della Non-Cultura del "clientelismo" e contribuire alla diffusione di una maggiore fiducia nelle istituzioni;
- promuovere la convivenza e la cooperazione fra i popoli educando alla Interculturalità intesa come accettazione e rispetto dell'altro "attraverso il riconoscimento della sua identità culturale in una prospettiva di dialogo, di comprensione, di collaborazione e di reciproco arricchimento;
- diffondere il rispetto delle regole di convivenza;
- favorire la maturazione di orientamenti che possano sostanziare l'iniziativa civica e la solidarietà umana;
- favorire processi di integrazione e inclusione sociale;
- promuovere la cultura della Pace e della Non-violenza, patrimonio valoriale ereditato dall'obiezione di coscienza;
- incentivare la nascita di "nuove forme" di difesa civile non armata e non violenta della patria intesa come comunità di persone che vivono in un territorio e condividono valori comuni fondati sull'ordinamento democratico;

- promuovere iniziative finalizzate a informare sulle opportunità di crescita e formazione offerte dal servizio civile nazionale;
- favorire scelte consapevoli da parte dei giovani che intendono vivere l'esperienza del servizio civile;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale (L.64/01);
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali ed ai servizi alla persona (L. 64/01);
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani volontari (L. 64/01);
- promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà in cui tutti hanno diritto di partecipare e di godere effettivamente dei rispettivi diritti di cittadinanza;
- promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà;
- incentivare e promuovere il volontariato fra le giovani generazioni come elemento di solidarietà, di partecipazione e cittadinanza attiva, di orientamento e sensibilizzazione alle problematiche sociali;
- sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale importante risorsa della comunità sia come elemento migliorativo della qualità dei servizi offerti sia attraverso un rapporto di collaborazione ed interessante scambio generazionale fra le realtà del volontariato ed il rinvio civile;
- sviluppare una rete di politiche sociali volte allo sviluppo di una comunità solidale;
- consentire ai giovani volontari di sperimentare i valori in cui credono (rispetto, solidarietà, sussidiarietà), attraverso il diretto contatto con l'alterità e la diversità;
- promozione dell'aggregazione e della socializzazione, allo scopo di sconfiggere la solitudine e l'isolamento;
- promozione dello scambio e del confronto intergenerazionale;
- salvaguardia della memoria storica dell'anziano;
- costituzione rete di attività per combattere l'isolamento sociale capace di favorire la creazione di un sistema integrato di servizi;
- miglioramento della qualità della vita degli utenti anziani;
- alleviare il carico sociale delle famiglie;
- progettare azioni di prevenzione rispetto alla perdita dell'autonomia o di recupero della stessa;
- garantire l'accesso alle informazioni e soddisfacimento del bisogno rappresentato dall'utente
- promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto;
- ridurre il disagio e favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti fortemente disagiati (disabili e anziani in situazioni di gravità)
- sostenere lo sviluppo delle autonomie individuali;
- migliorare la qualità dei servizi a favore dei disabili e anziani, ampliando la gamma di azioni oltre agli interventi tradizionali;
- favorire lo sviluppo delle Politiche sociali verso gli anziani presenti nel territorio comunale;
- promuovere e sostenere l'integrazione sociale degli anziani nel contesto sociale;
- permettere agli anziani e ai disabili coinvolti, di rinnovare nel loro contesto di vita, rapporti relazionali con una diversa generazione, favorendo quindi i processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali;
- offrire agli enti ed agli operatori del sociale attraverso i volontari, la possibilità di attivare forme di servizio alla persona che rivalutano l'aspetto relazionale, socializzante e di animazione, rivedendo così l'intervento spesso prevalentemente medicalizzato o carico di assistenzialismo;
- avvicinare i giovani al mondo del volontariato e delle attività sociali al fine di avviare un circolo virtuoso basato sulla conoscenza del territorio e sull'esperienza delle attività sociali che consenta, agli stessi, di essere cittadini attivi;

- incrementare qualitativamente e quantitativamente il servizio di assistenza domiciliare, animazione territoriale e di segretariato sociale rivolto agli anziani;
- supportare i soggetti svantaggiati (disabili e anziani in situazioni di gravità), favorendo le loro relazioni esterne, la loro mobilità migliorare la qualità della vita;
- costruire contesti relazionali forti (all'interno degli interventi socio-assistenziali programmati, volti allo sviluppo di autonomie) che a partire dalle diversità di ognuno identifichino le potenzialità e ne stimolino lo sviluppo;
- sviluppare interventi/servizi/progetti volti al superamento delle barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disagio (anziani e disabili) all'interno del contesto territoriale di riferimento.

Sono obiettivi specifici:

- affiancare l'anziano nelle attività ricreative e socializzanti proposte dal Comune;
- intraprendere relazioni personali con le persone anziane con rapporti di tipo individuale aventi lo scopo di mantenere e favorire la socializzazione;
- offrire maggiori attività di scopo ed aggregazione agli anziani;
- acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto;
- potenziare il servizio di accompagnamento all'interno dei mezzi di trasporto per disabili e/o anziani;
- integrare i servizi domiciliari con compiti di animazione, socializzazione, aiuto per il disbrigo di piccole commissioni quotidiane, aiuto per la mobilità esterna;
- favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;
- favorire il confronto tra giovani del servizio civile;
- favorire il confronto con il territorio;
- promuovere e valorizzare relazioni di parternariato per lo sviluppo del progetto;
- verifica in itinere e finale del servizio di volontariato.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani volontari saranno impiegati in attività di affiancamento sinergico, coordinato ed integrato alle figure istituzionalmente e professionalmente preposte all'assolvimento di specifici compiti. L'obiettivo sarà quello di "sostenere e quindi prendersi cura di queste figure" ma anche quello di implementare e ottimizzare i servizi offerti alla collettività.

Le attività previste per la realizzazione degli obiettivi progettuali sono divise in tre aree di intervento:

- Area dell'osservazione/ricerca:

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Mappatura del territorio con particolare riferimento ai nuovi attori direttamente ed indirettamente interessati alla buona riuscita delle specifiche attività progettuali (associazioni, imprese sociali, università; ecc.);
- Approfondimento della programmazione di settore e dei progetti promossi nel medesimo ambito da parte di altre realtà aventi medesime finalità;

Area del servizio:

I volontari di servizio civile previsti dal progetto saranno chiamati ad accompagnare l'utente nella vita quotidiana con interventi tesi a contenere processi invalidanti, a soddisfare le esigenze di socializzazione e del tempo libero.

Le specifiche attività previste nelle quali saranno impiegati i volontari sono le seguenti:

- adozione simbolica degli anziani disabili presenti nella comunità;
 - affiancare e supportare altre figure professionali che si occupano di assistenza domiciliare;
 - intervenire a domicilio in sostituzione del lavoro di cura dei familiari;
 - realizzare occasioni di socializzazione sul territorio;
 - accompagnare l'utente a visite di mostre, musei, biblioteca ed attività culturali varie;
 - prestare aiuto nel disbrigo di pratiche in favore dei destinatari e delle loro famiglie;
 - accompagnare l'utente presso centri sanitari e riabilitativi;
 - partecipare a momenti di incontro, confronto e formazione;
 - organizzazione di attività ludico- ricreative che coinvolgano gli alunni delle scuole primarie e secondarie e i ragazzi del forum giovani;
- Area della promozione territoriale

CRITERI DI SELEZIONE

Per la selezione dei volontari l'Ente intende adottare i sotto indicati criteri di selezione su base 110.

Coerentemente con le finalità progettuali e con quanto riportato nel box 7) Obiettivi del progetto e nel box 8) Descrizione del progetto e della tipologia dell'intervento, i criteri di selezione che l'Ente intende applicare favoriscono l'inserimento nelle attività progettuali prioritariamente dei giovani con più basso livello di scolarizzazione che hanno avuto pertanto minori opportunità sociali e culturali con lo scopo di colmare, durante l'anno di servizio civile, il gap iniziale di conoscenze e competenze.

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO DEI CANDIDATI

MAX 60 PUNTI

La commissione di selezione può attribuire complessivamente fino a 60 punti per le sotto elencate 10 domande da formulare al candidato.

Elementi di valutazione da approfondire durante il colloquio:

1) Conoscenza del Servizio Civile: La Commissione deve accertare le conoscenze che il candidato ha del Servizio Civile Nazionale.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

2) Conoscenza dell'Ente: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha dell'Ente proponente il progetto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

3) Conoscenza del progetto: La Commissione deve accertare la conoscenza che il candidato ha del progetto di servizio civile proposto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

4) Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato ad impegnarsi a spendere un anno di vita a favore dei destinatari, dei beneficiari del progetto e dell'Ente proponente.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

5) Motivazioni del candidato a raggiungere gli obiettivi progettuali: La Commissione deve accertare le motivazioni che portano il candidato al raggiungimento degli obiettivi progettuali e quindi a scegliere il progetto proposto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

6) Motivazioni del candidato a svolgere le attività nel progetto scelto: La Commissione deve accertare le motivazioni che portato il candidato a svolgere le attività progettuali.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

7) Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato ad acquisire le competenze e le conoscenze previste nel progetto.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

8) Interesse del candidato per l'acquisizione di competenze non acquisite durante il proprio corso di studi: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, quelle conoscenze e quelle competenze che a seguito del basso livello di scolarizzazione il candidato non è riuscito ad acquisire con la frequenza della scuola di istruzione di secondo grado.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

9) Interesse del candidato allo sviluppo di rapporti interpersonali non acquisiti in precedenza a causa della bassa scolarizzazione, di disabilità o di condizioni di marginalità sociale: La Commissione deve accertare l'interesse del candidato a sviluppare, durante il progetto, nuove relazioni e rapporti interpersonali che il candidato non è riuscito a sviluppare in passato a seguito minori opportunità nel campo sociale, scolastico, culturale o altro gap nelle condizioni di partenza della propria vita.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

10) Disponibilità del candidato a mettersi in gioco per migliorare le proprie abilità: La Commissione deve accertare la tensione del candidato al potenziamento e al miglioramento delle proprie abilità.

giudizio (da pt. 0 a pt. 6):.....

Valutazione finale

Il punteggio massimo per le dieci domande del colloquio è pari a 60.

I candidati superano il colloquio se il punteggio riportato è pari almeno a 36/60

PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

1) PRECEDENTI ESPERIENZE

PUNTEGGIO MAX 30

Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto:

- durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
- valutazione: punti 1 per ciascun mese. max pt 12

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.12 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 1).

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso Enti diversi:

- durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
- valutazione: punti 0,75 per ciascun mese. max pt. 9

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.9 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,75).

Precedenti esperienze in un settore diverso presso l'Ente che realizza il progetto:

- durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
- valutazione: punti 0,50 per ciascun mese. max pt. 6

Il punteggio massimo attribuibile è di pt. 6 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,50).

Precedenti esperienze in settori analoghi presso Enti diversi:

- durata: mese o frazione di mese superiore a giorni 15.
- valutazione: punti 0,25 per ciascun mese. max pt. 3

Il punteggio massimo attribuibile è di pt.3 derivante dalla formula (periodo massimo valutabile mesi 12 X coeff. pari ad 0,25).

2) TITOLO DI STUDIO

PUNTEGGIO MAX 14

Laurea di primo o secondo livello = **punti 8**

Diploma di scuola media superiore = **punti 10**

Diploma di scuola media inferiore = **punti 14**

La Commissione può valutare soltanto un titolo di studio e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tutti i titoli di studio posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

3) TITOLI PROFESSIONALI

PUNTEGGIO MAX 6

Attinenti al progetto = **fino a punti 6**

(operatore socio assistenziale, animatore socio-culturale, operatore dei servizi tutelari)

Non attinenti al progetto = **fino a punti 4**

I corsi professionali che determinano acquisizione di conoscenze e competenze, non attinenti specificatamente il progetto che prevedono il superamento di un esame finale.

La Commissione può valutare soltanto un titolo professionale e precisamente quello più elevato posseduto dai candidati. Sono valutabili solo i corsi professionali per i quali è stato sostenuto, con esito positivo, l'esame finale. I candidati devono dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, tutti i titoli professionali posseduti ed allegare copia dei titoli posseduti.

1) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13 *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

voce 14 *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6*

voce 15 *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;
- Flessibilità oraria in funzione alle esigenze del progetto;
- Rispetto della privacy dell'utenza assistita;
- Disponibilità a svolgere occasionalmente attività nei giorni festivi;
- Possesso di un indirizzo di posta elettronica attraverso il quale ricevere le comunicazioni, i sussidi formativi e la modulistica di gestione.

voce 22: *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso di diploma di scuola media inferiore.

Particolari caratteristiche personali e leva motivazionale che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali al fine di prevenire il fenomeno della solitudine giovanile e/o devianza e al fine di favorire processi di inclusione sociale di soggetti diversamente abili e al fine di favorire la crescita personale e professionale di soggetti che non hanno concluso l'obbligo formativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9: *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4*

voce 12: *Numero posti con solo vitto: 0*

voce 16: *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: Piazza municipio n. 14 - Operatore Locale di Progetto Dott.ssa Attinasi Concetta.*

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26: *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

SI accordo con Università Telematica Pegaso

Voce 27: Eventuali tirocini riconosciuti :

Si accordo con Università Telematica Pegaso

Voce 28: Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il volontario acquisirà adeguate conoscenze e competenze sulla promozione delle iniziative di solidarietà sociale e del rispetto degli anziani, dei disabili ed, in generale delle persone che vivono in condizioni di marginalità. Acquisirà inoltre capacità di work-team imparando a riconoscere e valorizzare le specifiche competenze delle diverse professionalità e le più opportune modalità di collaborazione con gruppi e singoli volontari all'interno di una organizzazione. Il Comune favorirà la partecipazione ad iniziative specifiche di coinvolgimento e di crescita dei volontari.

Alla fine del progetto verrà rilasciato a ciascun volontario partecipante al progetto un "certificato di competenze" acquisite durante la realizzazione del progetto indicante i percorsi di formazione generale e specifica, le competenze professionali acquisite durante la fase operativa e spendibili nel modo del lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40:

Contenuti della formazione:

La fase della formazione specifica riguarderà i temi contenuti nel progetto:

Modulo I

Titolo: Rischi connessi all'impiego dei volontari

Modulo II

Titolo: La Comunicazione e la promozione

Modulo III

Titolo: La comunicazione efficace ed efficiente

Modulo IV

Titolo: Analisi dei bisogni dell'utente

Modulo V

Titolo: I servizi sociali comunali

Docente: Dott.ssa Rigatuso Stefania – Laurea in Servizio Sociale

Modulo VI

Titolo: Le dinamiche relazionali

Modulo VII

Titolo: Il progetto di intervento

Modulo VIII

Titolo: Le politiche attive del lavoro

Voce 41: *Durata: ore 75*